



il giornale del kurzhaar

N° 33 - Febbraio 2010

SALVARE “LA SOSTANZA”

di Giancarlo Passini

La positiva verifica funzionale di un buon numero di Kurzhaar dei cacciatori dell'Emilia Romagna in una manifestazione organizzata dalla locale Delegazione del Club.

Il compito statutario delle Società Specializzate è rivolto alla conservazione, alla tutela ed alla divulgazione delle razze rappresentate ed è chiaro quale sia l'apparato ufficiale di selezione, cioè le prove di lavoro, specialistiche, DOC o DOP, di caccia pratica e di caccia su starne. con un calendario tanto affollato da occupare tutti i giorni dell'anno, senza sosta e con tournee di settimane che rimbalzano da un estremo all'altro dell'Europa, dalla Polonia alla Serbia, alla Spagna ed altri Paesi: un soggetto che mai ha calcato i campi di prova in Italia, parte per la tournee con il libretto vergine. e ritorna campione.

Non esiste più nemmeno una breve sosta all'apertura della caccia, anzi si direbbe che la caccia non interessi più.

Ma allora ha ragione chi asserisce che i cani da prove non vanno più a caccia . . . e che il mondo delle prove se ne frega della caccia?

Ma se così è, che senso ha una selezione finalizzata alla caccia?

Ci si possono porre domande paradossali!

Dall'allevatore, al “garista” o al cacciatore, ognuno comanda a casa propria e coi suoi cani fa quello che crede, ed è un argomento più volte dibattuto, senza però arrivare a con-

clusioni che cambiano la realtà. Un fatto però è certo: se non ci fossero i cacciatori, dove andrebbero collocate le migliaia di cuccioli che vengono prodotti ogni anno?

Quindi – sia pur nel rispetto delle più disparate opinioni – le Società Specializzate, a difesa della loro serietà e credibilità, hanno un impegno non solo statutario, ma anche morale nella salvaguardia delle finalità per le quali ciascuna razza è stata creata.

Ecco perché la Società che rappresento – cioè il Kurzhaar Club – si adopra per attuare una politica di controllo mirata alla selezione che non faccia mai perdere di vista la “sostanza”, cioè la **funzionalità** dei nostri cani, nel rispetto dei caratteri codificati dallo standard, per preservare sia **cosa** fanno i Kurzhaar e **come** lo fanno.

Ma l'inflazione delle prove più sopra denunciata, diluisce l'attenzione ed il prestigio anche degli eventi più altisonanti, come le competizioni internazionali in cui si confrontano le rappresentative di vari Paesi e di varie razze; da cui la necessità per le Società Specializzate di riportare l'attenzione della massa dei cinofili sui risultati più significativi ottenuti dalla razza, dando il maggior risalto possibile sui mezzi di comunicazione più qualificati, e creando nuovi tipi di

eventi in cui l'accento viene spostato dal piano competitivo al piano qualitativo, coinvolgendo una più ampia base di soggetti.

Perché come in tutte le costruzioni, la razza sarà tanto più solida quanto più ampia sarà la sua base.

In questo contesto di rivalutazione della “sostanza” che coinvolga un universo più vasto, da alcuni anni il nostro Club organizza manifestazioni non competitive (senza qualifiche ufficiali ma giudicate da Esperti ENCI) come rassegna a cui partecipa una più numerosa platea di soggetti che altrimenti mai si avrebbe l'opportunità di vedere.

E per restare nella “sostanza”, mi è gradito riportare anche la breve cronaca di una manifestazione per cacciatori kurzhaaristi che (anticipando lo spirito delle PAV, ovvero le Prove di Attitudine Venatoria di prossima istituzionalizzazione) si è svolta il 6 dicembre a Molinella (BO) organizzata dalla nostra Delegazione Emilia Romagna ed a cui ho presenziato con grande piacere, constatando il clima di entusiasmo e la validità tecnica della verifica che comprendeva l'abbattimento del selvatico e quindi anche il riporto.

Mario Corbani e Marilena Rosetti hanno messo a disposizione dei giudici 2 batterie di 22 soggetti cadauna,

dovendo a malincuore escludere altri 16 soggetti che si sono presentati in ritardo.

Essendo presente anche qualche soggetto che partecipa occasionalmente alle prove ufficiali, l'organizzazione ha ritenuto di farli correre coi cani dei "solo cacciatori", stilando però due classifiche separate.

Hanno giudicato con passione e competenza gli amici Amadori e Tosi, applicando criteri che andavano a determinare un punteggio che teneva conto di "cerca-ferma-riporto-stile".

Ore 9 tutti in campo con la possibilità di abbattere 2 capi; ore 16 conclusione e si fa festa.

Viene stilata anche una classifica dei primi 5, ma quello che alla Società specializzata importava è stato che:

- nessun soggetto ha palesato titubanza o mancanza di avidità
- tutti i soggetti hanno fermato bene
- 42 soggetti hanno "riportato alla mano" e solo 2 hanno avuto qualche titubanza.

Da questa fotografia si direbbe che il

problema del riporto non esista!

Concludo ringraziando gli organizzatori, i giudici e tutti i partecipanti, complimentandomi per le qualità dimostrate dai loro soggetti.

Ribadisco quindi che questa è la strada giusta per avvicinare sempre più persone alla razza e far crescere la passione di chi già possiede un Kurzhaar.

Ecco di seguito i dettagli della manifestazione così come riferisce il Presidente della Delegazione Emilia Romagna del Kurzhaar Club.

SELVATICO ABBATTUTO A MOLINELLA

di Vanni Cicognani

Domenica 6 dicembre 2009 si è svolta a Molinella di Bologna, presso l'azienda faunistico-venatoria La Rossetta una prova a selvatico abbattuto per cacciatori, organizzata dalla delegazione del KCI Emilia Romagna.

Grande e soprattutto imprevista è stata la partecipazione dei concorrenti giunti da tutta la regione.

Questa prova è stata voluta per verificare lo stato di salute della nostra razza, per verificare in particolare modo la venaticità dei Kurzhaar in possesso dei cacciatori, il loro riporto, la presa di punto, la passione per la caccia, tutte doti che devono essere spiccate in un bravo cane da caccia.

Ebbene, non c'è stato un solo cane che abbia disatteso queste aspettative, il che significa che la nostra razza è in ottimo stato di salute e ha un sempre maggior numero di utilizzatori ed appassionati.

È stata una splendida giornata di festa, molti gli spettatori presenti, appassionati non soltanto dei nostri

Kurzhaar, ma anche di altre razze; ottima la selvaggina ed ideali i campi di gara, gustoso lo spuntino a base di salame, mortadella e sangiovese.

Gradita la visita del Presidente Nazionale Giancarlo Passini.

Un sentito grazie ai collaboratori, agli sponsor ma soprattutto ai partecipanti.

Ecco di seguito un breve resoconto sulla prova.

Alla segreteria, l'inossidabile Mario Corbani e la Dott.ssa Marilena Rosetti che hanno iscritto complessivamente 44 cani, escludendone altri 16 giunti dopo la chiusura delle iscrizioni; quindi alle ore 9,00 agli ordini dei giudici, signori Giancarlo Tosi e Paolo Amadori, a cui va il mio personale ringraziamento, tutti sui campi fino alle ore 16,00 circa.

Ritengo pertanto che questa manifestazione abbia raggiunto lo scopo prefisso e che sia la strada migliore per avvicinare sempre più persone alla nostra razza.

Le classifiche:

CACCIATORI:

- 1° RALF conduttore sig. RAFFINI punti 64
- 2° LARA condutture sig. LITTAMÈ punti 62
- 3° ARO conduttore sig. TONDINI punti 61
- 4° BEA conduttore sig. MELLONI punti 60
- 5° DADO conduttore sig. BERSANETTI punti 60

GARISTI:

- 1° RAMBO conduttore sig. GASPERONI punti 65
- 2° JAGO conduttore sig. LACCHINI punti 64
- 3° PUPPI conduttore sig. VACCARI punti 63
- 4° LUKY conduttore sig. GASPERONI punti 57
- 5° LADY conduttore sig. TORELLI punti 56